

# Proposte didattiche



CITTÀ  
DI VERONA

# Città di Verona

(sito iscritto nel 2000)

## Breve sintesi

La città è situata nell'Italia Settentrionale, ai piedi dei Monti Lessini e sulle rive del fiume Adige. Fondata da antiche tribù, divenne colonia Romana nel I secolo a.C., accrescendo rapidamente la sua importanza. Fu occupata dal re ostrogoto Teodorico I (V sec.), dai Longobardi e da Carlo Magno (774). Agli inizi del XII secolo divenne un comune indipendente. Prosperò durante il dominio degli Scaligeri e in particolare sotto Cangrande I. Nel 1405 passò sotto il dominio di Venezia, dal 1797 venne annessa all'Impero Austro-Ungarico e nel 1866 entrò a far parte del Regno d'Italia.

La città romana, racchiusa nell'ansa del fiume, costituisce il nucleo della città. Gli Scaligeri riedificarono la cinta muraria includendo un più vasto territorio ad ovest e un'ulteriore ampia zona sulla sponda orientale del fiume: la città ha mantenuto costanti queste dimensioni fino al XX secolo. Il cuore di Verona comprende Piazza delle Erbe (con il caratteristico mercato ortofrutticolo) e Piazza dei Signori, con i rispettivi Palazzi storici che includono il Palazzo del Comune, il Palazzo del Governo, la Loggia del Consiglio, le Arche Scaligere e la Domus Nova. In Piazza Bra si trovano numerosi edifici riferibili a varie epoche.

## Criteri

**Criterio (ii):** Per la sua struttura urbana e per la sua architettura, Verona è uno splendido esempio di città che si è sviluppata progressivamente e ininterrottamente durante duemila anni, integrando elementi artistici di altissima qualità dei diversi periodi che si sono succeduti.

**Criterio (iv):** Verona rappresenta in modo eccezionale il concetto della città fortificata in più tappe, caratteristico della storia europea.

## Integrità

La città storica di Verona si è conservata intatta fino al XIX secolo. Le mura che circondano la città di Verona impedirono che le industrie, la ferrovia e altri elementi che hanno trasformato il XIX secolo si installassero nella città storica. La struttura urbana mostra, così, un'eccezionale coerenza e un ampio grado di omogeneità. Le distruzioni provocate dalla Seconda Guerra Mondiale a Verona furono ingenti e colpirono pesantemente gli edifici. Il piano di ricostruzione, che risale al 1946, ha tenuto conto del criterio di conservazione della struttura originaria della città e la ricostruzione è stata portata a termine con la massima cura. Il ruolo del Professor Piero Gazzola, primo Presidente dell'ICOMOS e Direttore per i Beni Culturali a Verona, fu di importanza cruciale in questo processo e, inoltre, sempre a lui si deve



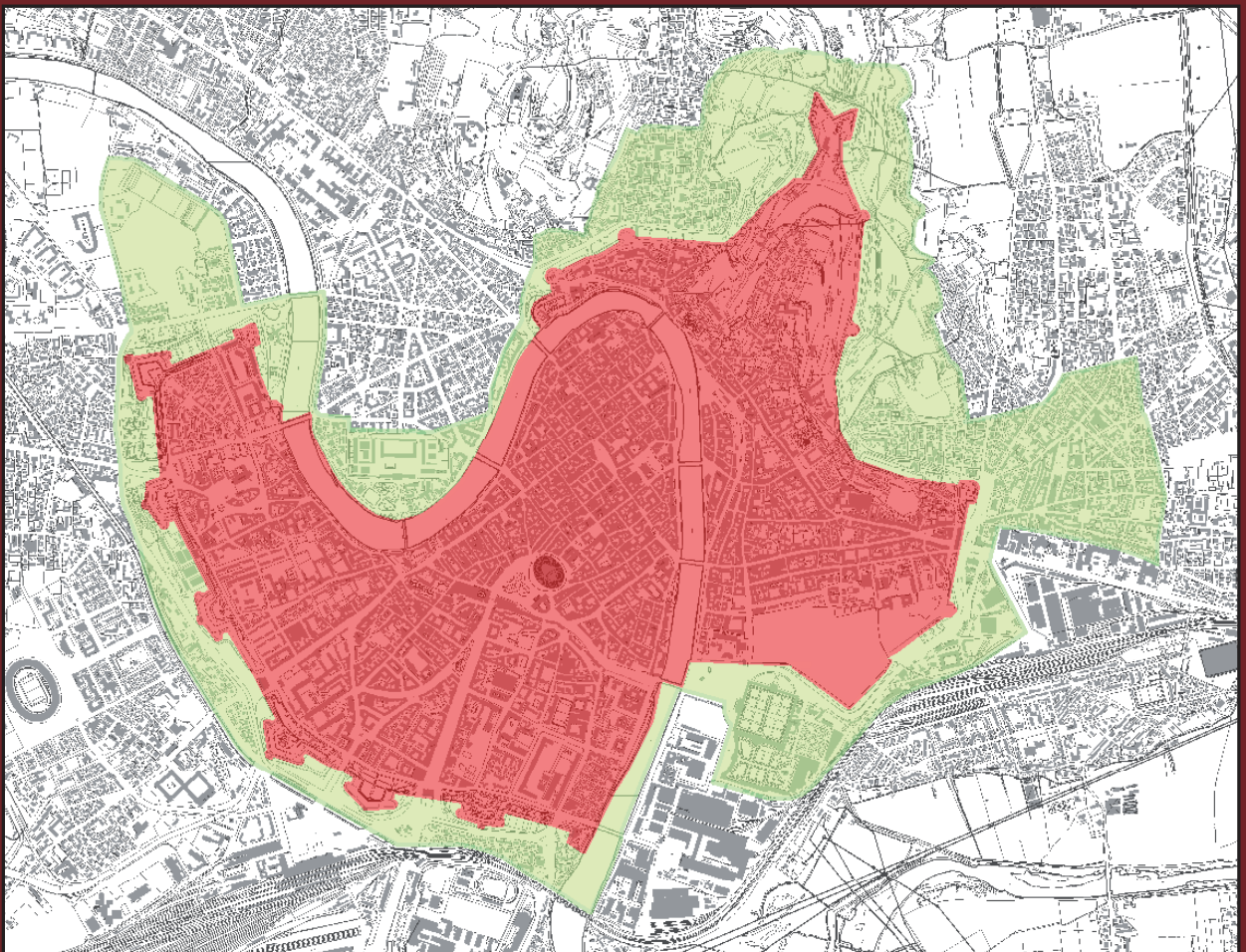
la ricostruzione del ponte Romano. L'opera di ricostruzione post-bellica è stata impostata sul principio di conservare integre le strutture urbane e gli edifici e di creare una continuità tra questi e i vuoti rappresentati dalle aree distrutte, con un'operazione di ricucitura del tessuto attenta e conforme ai principi del restauro urbano.

### *Autenticità*

La città di Verona ha conservato pressoché intatta la sua stratificazione storica fino alla Seconda Guerra Mondiale. Gli interventi di restauro architettonico ed urbano condotti all'epoca e proseguiti fino ad oggi sono improntati al principio del restauro architettonico e urbano che ha caratterizzato la tradizione italiana fin dalla seconda metà dell'Ottocento e che ha messo sempre al primo posto il rispetto della testimonianza storica e materiale.

Per quanto riguarda la città fortificata, il sistema difensivo è stato ben conservato nella continuità del suo uso militare nel tempo.

## **CARTA DEL SITO CITTA' DI VERONA**



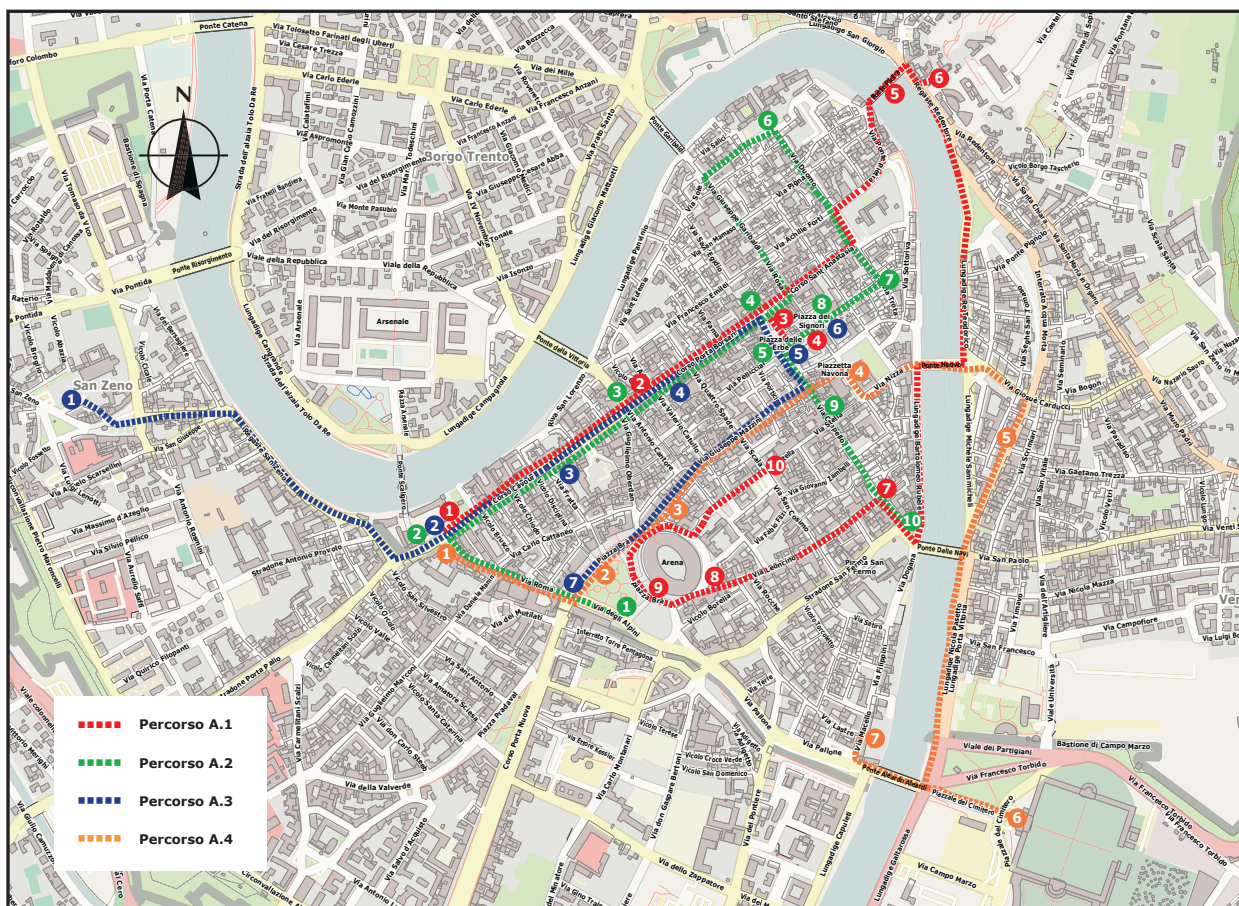
## Itinerari didattici

Verona, città d'arte per eccellenza, con la sua storia più che millenaria e un patrimonio a cielo aperto, costituisce un vero e proprio museo diffuso che consente di approfondire ogni periodo storico.

Proponiamo i seguenti itinerari:

- A) *VERONA CITTA' DI STORIA E ARTE*: 1) Verona romana; 2) Verona medievale degli Scaligeri; 3) Verona tra Mantegna, Palladio e Sanmicheli; 4) Verona ottocentesca.
- B) *VERONA CITTA' FORTIFICATA*: 1) Dalle mura romane a quelle asburgiche; 2) Percorso a destra Adige - mura, bastioni e parchi urbani della città; 3) Percorso a sinistra Adige - mura, bastioni e percorso collinare.

Le proposte possono variare nei contenuti e nei tempi per permettere alla scuola di scegliere in base alle proprie esigenze culturali, didattiche e organizzative. Ognuna di esse ha una durata consigliata, ma può essere modulata a seconda delle esigenze della classe, concordando il percorso e la durata con la guida. Gli itinerari sono rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, prevedono diversi livelli di approfondimento e utilizzano metodologie adeguate alla fascia scolastica di appartenenza. Alcuni percorsi possono prevedere l'uso di materiale didattico durante l'attività (piantine, schede didattiche, ricostruzioni, etc.); al termine della visita possono essere fornite all'insegnante delle schede utili all'approfondimento e alla verifica in classe del lavoro svolto.





## A) VERONA CITTA' DI STORIA E ARTE

---

Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

### A.1) Verona romana

Durata: 2h 30'

---



Importante presidio militare in epoca romana, Verona conserva ancora oggi uno straordinario patrimonio sia attraverso i monumenti superstiti, sia attraverso le testimonianze meno tangibili come la toponomastica e la topografia del centro storico che riflettono ancora l'organizzazione del municipium romano. Il percorso, progettato sulla base della pianta della Verona romana che era stata impostata scegliendo come decumano massimo la via Postumia preesistente, parte dall'Arco dei Gavi **1**, originariamente a cavallo della via consolare; attraversa poi Corso Cavour (l'antica via Postumia) per arrivare a Porta Borsari **2** e a Piazza delle Erbe **3**, ossia l'antico forum. Nell'adiacente Cortile del Tribunale **4** è possibile osservare i resti di strutture romane e altomedievali; entrando al Centro Internazionale di Fotografia tali evidenze archeologiche raccontano la lunga e stratificata storia di Verona, in uno dei luoghi più importanti della città, a ridosso del foro romano e nel cuore dei successivi Palazzi Scaligeri. Da lì, percorrendo ancora un tratto dell'antico decumano massimo, si arriva al Ponte Pietra, del I secolo A.C. **5**, e quindi al Teatro Romano **6** che ospita anche il Museo archeologico. Di ritorno, percorrendo l'antico tracciato del cardo massimo, l'attuale via Cappello, si arriva alla Porta Leoni **7**. Passando poi per piazzetta Mura di Gallieno **8**, dove si può osservare un altro diverso tratto delle mura antiche, si giunge all'anfiteatro Arena **9**. Su richiesta, lungo il percorso, si possono visitare i resti di domus romane in Piazza Nogara **10**.

---

Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

### A.2) Verona medievale degli Scaligeri

Durata: 2h 30'

---

Questo percorso propone un viaggio nella città degli Scaliger – signori di Verona nel XIV secolo – attraverso i monumenti e le opere da loro commissionate e arrivate fino ai nostri giorni. I Palazzi Scaligeri, le Arche dove riposano i signori della Scala, l'adiacente chiesa di Santa Maria Antica, il Castello con lo strategico ponte sull'Adige, le mura, le case e le chiese romaniche e gotiche, permettono di immergersi nella Verona medievale, comprendendone il modo di vivere, di costruire e di abitare, la politica e la religione. Il percorso di visita parte da Piazza Bra **1** dove si osservano, di fronte all'Arena romana, i tratti delle mura comunali fino a Castelvecchio **2**, il maniero fatto costruire dagli Scaligeri come difesa dalle aggressioni esterne

e dalle rivolte interne, con l'annesso ponte sull'Adige. Da Castelvecchio la visita prosegue lungo Corso Cavour fino a Porta Borsari ③, con la possibilità di visitare Corte Sgarzerie, area medievale deputata alle lavorazioni tessili ④. Arrivati nel cuore della città antica, da Piazza delle Erbe ⑤ si prosegue verso il Duomo (vicino al quale è possibile vistare la Biblioteca Capitolare) e la chiesa di S. Elena ⑥ in cui Dante tenne una lezione. Si prosegue poi passando dalla chiesa di S. Anastasia ⑦, verso Piazza dei Signori ⑧, l'antico centro di potere con i palazzi scaligeri (in cui risiedette anche Dante), con l'annessa chiesa di Santa Maria



Antica e le Arche, il monumentale complesso funerario in stile gotico della famiglia scaligera. Si possono anche visitare gli Scavi Scaligeri presso il Centro Internazionale di Fotografia dove sono visibili alcune opere urbanistiche del periodo. Percorrendo via Cappello e passando davanti alla leggendaria casa di Giulietta Capuleti ⑨, si arriva alla chiesa "doppia" di S. Fermo ⑩, in stile romanico e gotico.

---

Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

### A.3) Verona tra Mantegna, Palladio e Sanmicheli

Durata: 2h 30'

---



Questo percorso prende avvio dalla Verona del Rinascimento. Attraverso le piazze, i palazzi dipinti, le chiese e le opere d'arte si entra nel clima artistico dell'epoca in cui passarono da Verona e vi operarono pittori di grande fama come Mantegna, Benaglio, Morone e Bonsignori, oltre che architetti come Michele Sanmicheli che per la città progettò numerosi edifici civili e militari.

La visita parte dalla basilica di San Zeno ①, con la celebre Pala del Mantegna, per comprendere fin da subito il clima culturale del Rinascimento a Verona e nel Veneto.

Si snoda poi lungo le vie cittadine in una sorta di museo all'aperto e al chiuso: da S. Zeno si prosegue verso il Museo di Castelvecchio ② dove sono conservate altre opere del Mantegna e della sua bottega. Procedendo lungo Corso Cavour, importante asse viario che ricalca il tracciato dell'antica Via Postumia, si incontrano i palazzi rinascimentali Canossa e Bevilacqua ③ dell'architetto Michele Sanmicheli. Superata la romana Porta Borsari, più rientrati sono visibili il portale e il cortile con colonne di Palazzo Dalla Torre ④, resti dell'unica opera veronese dell'architetto Andrea Palladio. Arrivati in Piazza delle Erbe ⑤ si ammirano i dipinti sulla facciata





delle Casa Mazzanti e, nell'adiacente Piazza dei Signori ⑥, la Loggia del Consiglio, primo esempio veneto di architettura rinascimentale. La visita si conclude in Piazza Bra lungo il Liston ⑦, davanti alla facciata del Palazzo Honorij-Guastaverza-Malfatti progettato dal Sanmicheli.

---

Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

#### A.4) Verona ottocentesca

Durata: 2h

---



L'itinerario mira a evidenziare, oltre ai luoghi legati al Risorgimento (Verona entrò a far parte del Regno d'Italia nel 1866) e alle rilevanze dell'arte neoclassica, il nuovo volto della città dopo la disastrosa piena dell'Adige a fine Ottocento.

Inizia in via Roma, da Palazzo Carli ① sede del Comandante delle forze austriache in Italia (il primo fu il gen. Josef Radetzky) dove, alla fine della terza

guerra d'indipendenza, venne firmata la cessione di Verona alla municipalità.

Arriva in Piazza Bra ②, che ebbe nell'Ottocento la sistemazione attuale (richiamano l'età risorgimentale il monumento a re Vittorio Emanuele II e la lapide sul Liston con il motto garibaldino "o Roma o morte") e su cui prospetta il neoclassico Palazzo Barbieri, attuale sede del Municipio.

Prosegue per via Mazzini ③ (osservando all'angolo con Piazza Bra la lapide a Carlotta Aschieri e, lungo la via, la neoclassica loggia Arvedi) verso il Teatro Nuovo ④ inaugurato nel 1846.

Da piazza Indipendenza (che conserva memorie della spedizione dei Mille) procede verso il fiume per osservare i Muraglioni, costruiti dopo l'inondazione del 1882 che cambiò il volto della città. Prima le case si affacciavano direttamente sul fiume, che si biforcava creando un Isolo, poi un ramo dell'Adige venne interrato, creando l'attuale Interrato dell'Acqua Morta ⑤, e vennero costruiti robusti argini e nuovi ponti.

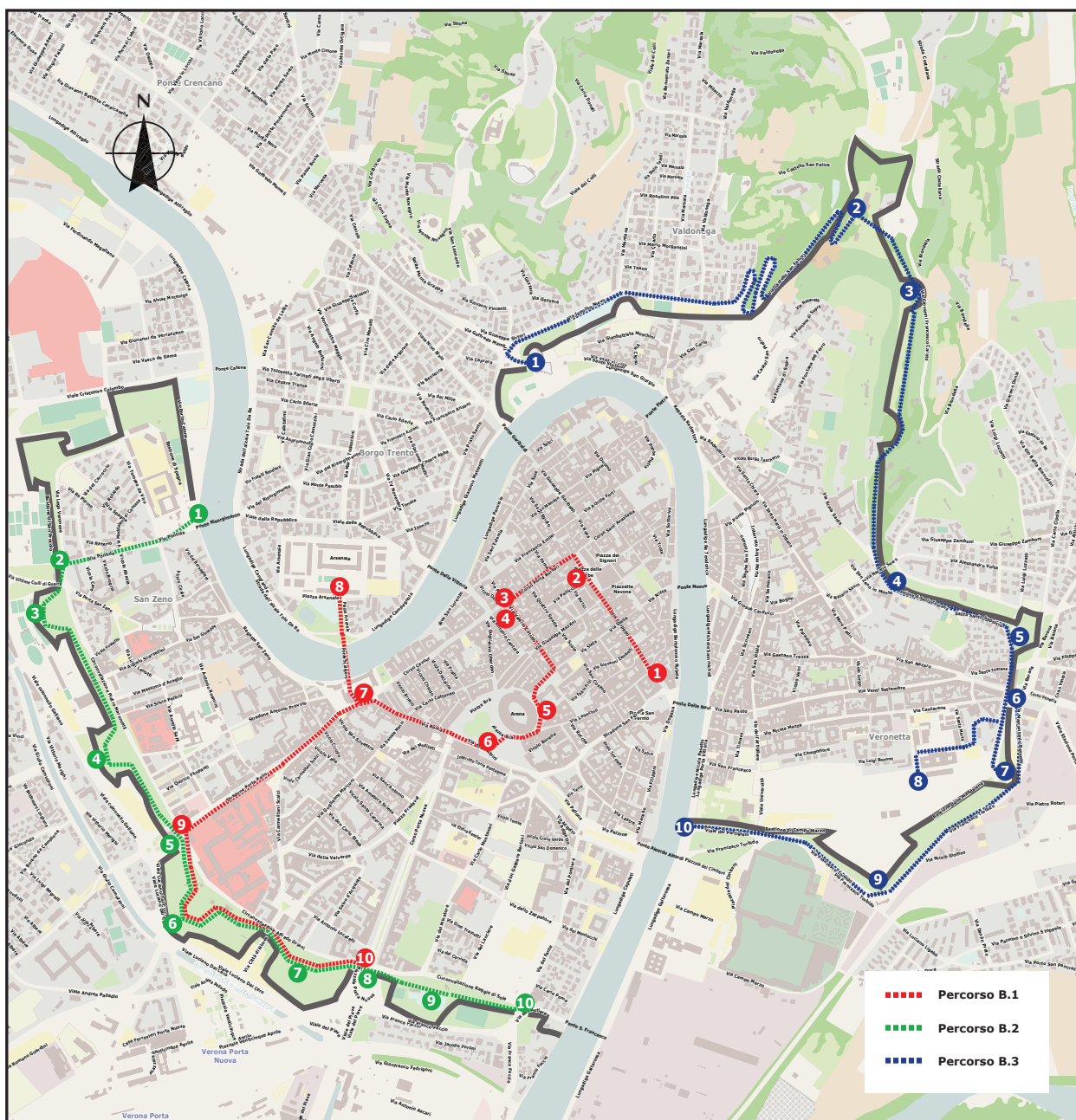


Il percorso, passando dal neoclassico Cimitero Monumentale ⑥ costruito a seguito delle leggi napoleoniche, si chiude al Macello Pubblico ⑦, diventato a metà '800 sede del mattatoio e della lavorazione delle carni. Su richiesta, questo itinerario può essere collegato a quello sulle fortificazioni, data la caratterizzazione militare della città nel periodo considerato.



## B) VERONA CITTA' FORTIFICATA

Osservando le mura di Verona si riesce non solo a capire l'espansione della città nelle varie epoche storiche, ma anche a visualizzare in modo concreto il concetto di città fortificata in più fasi, dall'età romana fino all'Ottocento. La posizione strategica di Verona ha fatto sì che la città abbia rivestito precocemente un ruolo militare perché, essendo situata all'incrocio di importanti vie di comunicazioni, è diventata crocevia geografico tra il centro Europa e il Mediterraneo. Gli itinerari proposti fanno emergere l'evoluzione dei sistemi difensivi della città nelle diverse epoche, mettendo anche in luce alcuni aspetti naturalistici che caratterizzano i vari percorsi.





Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

### B.1) Dalle mura romane a quelle asburgiche

Durata: 2h 30'



L'itinerario descrive il progressivo sviluppo della città nel corso della storia attraverso le sue mura, da quelle più antiche fino a quelle ottocentesche che hanno segnato lo spazio cittadino. Si parte dagli scavi di via Leoni **1** dove sono visibili i resti della prima cinta muraria romana e della porta dei Leoni, della quale si conservano sia la mezza facciata di età repubblicana che parte della facciata di età imperiale. Proseguendo verso l'antico foro, attuale piazza delle Erbe **2**, si imbecca un tratto dell'antico decumano massimo e si raggiunge la romana Porta Borsari **3** di cui

è visibile buona parte del rifacimento di età imperiale. Passando per Corte Farina **4** si notano resti delle mura di Teodorico e si raggiunge piazza Bra dove, nei pressi dell'Anfiteatro, restano altre tracce delle difese erette nel V – VI sec d.C.. **5**, apparato a lungo considerato opera dell'imperatore Gallieno, che ancora dà nome alla piazzetta dietro l'Arena. Sul lato occidentale di piazza Bra si possono osservare i resti della cinta comunale **6**, irrobustita e integrata con camminamenti e merlature in età signorile. Da qui, percorrendo via Roma, si giunge allo scaligero



Castelvecchio con il suo Ponte fortificato sull'Adige **7**, attraversato il quale si entra nell'Arsenale austriaco **8**, vera e propria 'cittadella delle armi' di epoca asburgica. Da Castelvecchio si prosegue prima lungo Stradone Porta Palio verso l'omonima porta **9** aperta dalla Serenissima nel XVI sec. nella rinnovata cortina muraria e poi, osservando il sistema dei terrapieni di età veneziana e asburgica, verso Porta Nuova **10** sempre opera del Sanmicheli.

Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

### **B.2) Percorso a destra Adige: mura, bastioni e parchi urbani della città (età scaligera - veneziana - asburgica)**

Durata: 3h 30'



2

Il percorso della Cinta Magistrale a destra Adige, che ricalca il disegno delle mura medievali di Cangrande, è stato reso uniforme dagli interventi di demolizione del periodo napoleonico e dalla successiva ricostruzione asburgica. Testimonianze di secoli di storia delle fortificazioni rendono interessante

questo itinerario che si sviluppa sulle cortine dei bastioni, con possibili visite alle gallerie cinquecentesche, alle Porte monumentali e perfino ai Bunker usati come rifugio antiaereo durante la II Guerra Mondiale.

La visita inizia a Porta Fura sull'Adige 1 dove sono visibili i resti di fortificazioni scaligere. Da qui si arriva a Porta San Zeno 2 (opera di Michele Sanmicheli o di architetti della sua scuola) si procede poi lungo il percorso pedonale sopraelevato, incontrando nell'ordine il Bastione di San Zeno 3 e il Bastione di San Bernardino 4. Arrivati a Porta Palio, sempre del Sanmicheli 5, oltre alle magnifiche sale interne è possibile visitare le cinquecentesche gallerie di contromina, opere difensive di grande suggestione. Procedendo verso est, si giunge al Bastione di S. Spirito 6 meglio conosciuto come ex Zoo comunale, interessante per la presenza di testimonianze dall'epoca scaligera alla II Guerra Mondiale che permettono una lettura dell'evoluzione dell'arte



8



fortificatoria della città. Passando poi dal Bastione dei Riformati ⑦, si raggiunge Porta Nuova, (altro capolavoro di Michele Sanmicheli) ⑧. Proseguendo si arriva prima al Bastione di S.S. Trinità, dentro ai Giardini Raggio di sole ⑨, e poi al Bastione di S. Francesco, importante baluardo difensivo sull'Adige ⑩ che chiude il tracciato delle mura entro l'ansa.

.....  
Scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado

**B.3) Percorso a sinistra Adige: mura, bastioni e percorsi collinari (età preromana - romana - medievale - veneziana - asburgica)**

Durata: 3h 30'

.....



①

La visita alla Cinta Magistrale di sinistra Adige parte da Porta S. Giorgio ① e, seguendo il tracciato delle mura verso la collina, da cui è visibile la Rondella delle Boccare, raggiunge il punto più elevato a Castel San Felice ② (in alternativa, è possibile partire a piedi dal Teatro Romano e, salendo la scalinata che porta a Colle San Pietro, proseguire verso

Castel San Felice). E' questo il tratto paesaggisticamente più interessante, dal quale si gode un bellissimo panorama della città. Proseguendo lungo la parte interna delle Mura, si possono ammirare due rondelle: la Rondella della Grotta ③ e la Rondella di S. Zeno in Monte ④.

Scendendo ancora, si raggiunge il Bastione di S. Toscana ⑤ e, nella parte pianeggiante, si arriva a Porta Vescovo ⑥, edificata in età scaligera e successivamente rimaneggiata nel XVI secolo dalla Serenissima Repubblica di Venezia e nel XIX secolo dagli Asburgo. Non lontano da Porta Vescovo, rimanendo



⑥



all'interno della cinta muraria, si entra nel Parco delle Mura e si raggiunge il Bastione delle Maddalene 7 nel quale è stato allestito il nuovo Centro di Documentazione "Verona Città fortificata - Patrimonio mondiale UNESCO". Nelle vicinanze è visitabile il complesso dell'ex caserma di Santa Marta 8, di

recente ristrutturazione e oggi sede di alcuni dipartimenti dell'Università di Verona. Nell'ultimo tratto di mura si incontrano prima il Bastione di Campo Marzo 9 e, poco più avanti, i resti della medievale Porta Vittoria vicino al fiume Adige 10.

---

### Info:

[www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it)

mail: [ufficioheritageunesco@comune.verona.it](mailto:ufficioheritageunesco@comune.verona.it)

[www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a\\_id=16341](http://www.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=16341)

---